Si è ormai sfasciata la Giunta comunale

La crisi a Sanremo

Dopo le dimissioni dei liberali, la dc invita gli assessori a ritirarsi - Obbediscono Napoleone Cavaliere, patron del Festival, Roberto Lardera, Egidio Lupi e Leo Pippione - Resta con il sindaco Filiberto Viani? - Un possibile rimpasto è destinato a comportare la fine della gestione di Piero Parise ora contestato nel suo partito

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 febbraio.

Il Comune di Sanremo è in crisi. La maggioranza degli assessori e dei consiglieri chiedono le dimissioni del sindaco Piero Parise. Ieri notte la direzione comunale del partito dello scudo crociato ha approvato un ordine del giorno in cui si invitano Parise ed i cinque assessori dc a rassegnare le dimissioni nelle mani del segretario politico, professor Enzio Specogna. Quattro assessori hanno ubbidito immediatamente. Si tratta di Napoleone Cavaliere, assessore al turismo, sport e manifestazioni e «patron» del venticinquesimo Festival della canzone; Roberto Lardera, lavori pubblici; Egidio Lupi, affari speciali e rapporti tra Comune e casinò municipale; Leo Pippione, patrimonio.

Il sindaco Parise ed il quinto assessore, Filiberto Viani (edilizia privata) erano assenti. Il primo cittadino era partito per Roma, l'assessore Viani era stato impedito a presenziare per motivi professionali. L'ordine del giorno della direzione comunale dc è stato approvato con 9 voti favorevoli, 2 parzialmente favorevoli (Lina Lanteri ed il dottor Boeri), 1 astenuto (Manfrin).

Ad aprire la crisi a Palazzo Bellevue sono stati i liberali tre giorni fa quando il loro neosegretario, Roberto Moreni, ha inviato al sindaco Parise il seguente telegramma: *«Verificata attuale impossibilità di ulteriore dialogo con dc e convergenti informo che il mio gruppo consiliare passa all'opposizione»*. Coerentemente si dimettevano l'assessore liberale alla floricoltura Angelo Asseretto e l'avvocato Natale De Francisi, commissario al casinò municipale. Nello stesso istante centinaia di manifesti con scritto *«I liberali dicono basta e se ne vanno passando all'opposizione in Comune»* venivano affissi in tutta Sanremo.

Si sta avverando quello che il pci aveva annunciato circa un mese e mezzo fa quando aveva chiesto l'immediata convocazione del Consiglio comunale, per discutere pratiche importanti come il bilancio prima che fosse troppo tardi. Ora sulla città dei fiori aleggia sinistra l'ombra di un commissario prefettizio.

«Se l'amministrazione comunale oggi è in crisi — ha dichiarato il segretario della dc sanremese, professor Specogna — *la colpa è del pli che ha atteso un mese prima di decidere se continuare o meno a restare nella maggioranza di centro-destra. Ora tutta la città paga le conseguenze di questo suo lungo ed incomprensibile indugio. Andati via i liberali, i convergenti — psdi e pri — hanno avanzato subito un ventaglio di richieste che investono anche cariche rette da assessori democristiani. I repubblicani, per esempio, vorrebbero anche l'assessorato all'urbanistica; il psdi cambiare l'attuale poltrona di assessore alle finanze con quella della polizia amministrativa ed un posto al casinò. Per arrivare quindi ad una soluzione, sono costretto [per que]sta ragione di pochi giorni, non c'era altro da fare che chiedere le dimissioni di tutti per rifare, ex novo, un'altra maggioranza».*

Napoleone Cavaliere

Una versione politica della crisi. La verità però sarebbe un'altra: l'imperativo categorico in atto da tempo di «silurare» il sindaco Parise. L'attuale primo cittadino è in carica da circa 30 mesi, forse troppi in una città come Sanremo dove i «complotti di palazzo» hanno sempre trovato terreno fertile. Lui stesso venne scavalcato dopo che il tribunale dichiarò ineleggibile l'allora sindaco Guido Pancotti. Carattere autoritario, non ci ha messo troppo a crearsi contrasti, specialmente all'interno del suo stesso partito.

Quattro sono le accuse ricorrenti che muovono a Parise gli avversari: 1) dirige il Comune come se fosse una cosa propria; 2) non tiene in nessun conto i pareri di chi gli sta a fianco; 3) se le pratiche non gli vanno a genio le insabbia; 4) per lui il partito è da seguire solo se gli conviene.

Dai carabinieri a Chiavari

Furto in un negozio denunciati tre giovani

Chiavari, 1 febbraio.

(p.r.) I carabinieri hanno denunciato alla magistratura tre giovani, tra cui un minore, per un furto compiuto in un negozio di frutta e verdura, in via Martiri della Liberazione 71, gestito da Maurizio Sale. Particolare curioso: non trovando somme di denaro, il terzetto si è accontentato di alcuni pacchi di pasta e di un numero limitatissimo di arance. Sono Ezio Fusinati, 20 anni, abitante a Chiavari in via S. Ruffino, Alessandro Ravanetti, pure ventenne, abitante in via Raggio, e T.N., 16 anni, pure abitante a Chiavari.

Il ragazzo e il Fusinati sono già noti alle cronache per aver compiuto due imprese nello spazio di un mese, la prima ai danni della «Casa del Mobile», alla quale hanno infranto, di notte, un'ampia vetrata, l'altra un furto compiuto su un'auto in sosta.

Roberto Basso

Presentato l'esposto

Per le "Case Rosse" di via Chiavella a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 febbraio.

(n.s.) Stamane, è stato presentato al procuratore della Repubblica l'esposto per le «case rosse» di via Chiavella. E' firmato da sedici inquilini o assegnatari degli alloggi ex Ina Casa ed ex Gescal, in rappresentanza di novantasei famiglie che occupano i quattro edifici: Vincenzo Gairo, Pasquale Catalano, Sante Vanisoli, Pietro Ballini, Leonardo Tracchi, Antonio D'Arienzo, Giuliana Trevisan, Pietro Calicetto, Nadia Cosseddu, Ermanno Dagnino, Piero Zoppini, Nicola Greco, Gerolamo Novaro, Vittorio Cravero, Albino Farina e Aldo Caballi. Sono assistiti dall'avv. Luciano Germano.

Nell'esposto, rifatta la storia dei quattro edifici costruiti da una impresa savonese su incarico dell'Istituto autonomo Case popolari che fungeva da stazione appaltante e consegnati nell'ottobre del 1964, si elencano i più gravi inconvenienti dei fabbricati, si avanzano dubbi e perplessità sulla esecuzione delle opere e si sottolinea il comportamento dell'Istituto che «ha sempre rifiutato la consegna di copie dei capitolati d'appalto e delle relazioni di collaudo più volte richiesti dagli interessati».

L'assemblea promossa ieri sera da «'U Campanin russo»

Iniziata la battaglia di Varazze contro il porto a Piani d'Invrea

Si teme che l'impianto turistico (1200 posti barca, parcheggi, uffici, servizi sportivi) danneggi il paesaggio - Molti favorevoli a potenziare l'approdo già esistente - La Giostel (società privata) ha già pronte le autorizzazioni dal ministero per i lavori?

(Dal nostro inviato speciale)
Varazze, 1 febbraio.

La battaglia del nuovo porto si è tenuta stasera a Varazze, dopo che la tramontana aveva spazzato giù dal monte Beigua raffiche a cento all'ora accompagnate da pioggia e da qualche timido fiocco di neve. Parlare di turismo nautico in condizioni così gelidamente invernali sembrerebbe un non senso, ma dopo tante polemiche il progettato bacino dei Piani d'Invrea costituisce una realtà — o una minaccia, a seconda dei punti di vista — da affrontare senza esitazioni. Tanto più che corrono voci di un possibile inizio dei lavori preparatori. La Giostel, una grossa società con partecipazioni in Sardegna, avrebbe già pronti i permessi necessari ed anche il finanziamento di 12 miliardi necessario per dare almeno inizio alle opere.

Il progetto del nuovo porto prevede 1200 posti barca, oltre ad un vasto piazzale, parcheggi, servizi, uffici di capitaneria, finanza e dogana, un palazzetto dello sport e campi da tennis. Fin qui tutto bene. Il guaio è che il complesso sorgerebbe in uno dei posti più belli di questo tratto della Riviera Ligure.

Varazze. Si discute durante la riunione per il porto turistico (Telefoto Ferrando)

In particolare, il porto toccherebbe per una lunghezza di 800 metri la famosa scogliera in bianco e nero, e questo decisamente non va ai difensori del paesaggio. Come ai tempi del Carroccio, essi si sono raccolti sotto le insegne del campanile locale. La società «U Campanin russo», presieduta dal ragionier Candela, ha diramato inviti a tutti gli enti politici e culturali non solo di Varazze ma anche delle vicine Genova e Savona.

Lo scopo della riunione ci è stato illustrato da un consigliere di «U Campanin russo», Renato Arri, vigile urbano, di 30 anni, ex marinaio al porto già esistente di Varazze e soprattutto innamorato della sua terra. Insieme con il collega Renzo Narizzano, ventinovenne, pure questi vigile urbano, Arri ha detto: *«Il porto in sé potrebbe almeno essere discusso con calma. In questi tempi, considerato nel complesso degli interessi cittadini, esso costituisce una nota stridente. Si pensi che mentre si tratta di una spesa destinata a fini voluttuari di circa 12 milioni l'ospedale Santa Maria in Betlemme in Varazze sta per chiudere, o almeno deve ridurre l'attività per mancanza di fondi»*.

Ma i miliardi sono dei privati che desiderano fare un investimento: difficilmente queste somme verrebbero dirottate in altra direzione.

A nome dei enne ha presentato la serata lo studente di ingegneria Giovanni Baglietto (non è parente dei titolari dei cantieri) spiegando i motivi economici e naturalistici per cui l'associazione «U campanin russo» è contraria al nuovo porto. Ha preso quindi la parola Gaetano Ferro, ordinario di geografia all'Università di Genova. Egli ha detto che i terrazzi dei Piani di Invrea scavati dall'invasione marina all'epoca delle glaciazioni, quando appunto il mare è avanzato e si è poi ritirato, hanno un estremo interesse e sono tra i territori da conservare il più possibile intatti.

Hanno poi parlato l'ing. Renzo Molinari, che cura i parchi nazionali per la Camera di Commercio, e il dott. Botta, il quale ha illustrato fattori geologici. Tra gli altri è poi intervenuto nella discussione il progettista varazzino Italo Galliano, il quale ha impostato il problema soprattutto sulla necessità di ampliare le spiagge per favorire i bagnanti.

Sono seguiti parecchi interventi e discussioni molto animate. Al termine «U Campanin russo» ha presentato un ordine del giorno in cui praticamente invita tutte le autorità affinché con ogni mezzo giuridico e amministrativo si impedisca che davanti agli scogli bianchi venga realizzato l'approdo turistico.

Paolo Bertoldi

L'esponente politico imperiese accusato di interesse in atti d'ufficio

I giudici hanno assolto Corrado Zanazzo L'applauso della folla saluta il verdetto

La sentenza "perché il fatto non costituisce reato" - L'ex presidente dell'Ept aveva detto: "Rifarei quel che ho fatto se mi trovassi nella medesima situazione" - L'appassionata difesa degli avvocati Dian e Moroni - Replica del p. m.

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 1 febbraio.

Un lungo applauso ha accolto stasera la sentenza con la quale il tribunale di Imperia, presieduto dal dott. Giovanni Varalli, ha assolto l'ex vicesindaco socialdemocratico Corrado Zanazzo dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio perché in base all'art. 479 del codice di procedura penale «il fatto non costituisce reato». Numeroso pubblico aveva seguito per oltre tre ore le ultime fasi del processo.

Corrado Zanazzo, così come richiesto dagli appassionati difensori, Silvio Dian e Roberto Moroni, è stato restituito *«alla dignità di uomo e di uomo pubblico»* anche se quest'ultima giornata era cominciata per lui con una richiesta di pena aggiuntiva. Il rappresentante della pubblica accusa, dott. Penco, aveva infatti chiesto al tribunale di aggiungere ai 22 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo analogo a quello della pena chiesta al termine della requisitoria. Il p.m. inoltre ha corretto la primitiva richiesta di sospensione condizionale con quella di applicazione del condono.

Imperia. Corrado Zanazzo con gli avvocati Dian e Moroni (Telefoto Moreglia)

La differenza è questa: la condizionale non copre la pena aggiuntiva, mentre il condono estingue tutto. Strano, però: si è convinti della colpevolezza dell'imputato, eppure si cerca di dargli la possibilità di eventualmente continuare a fare il pubblico amministratore.

Le arringhe della difesa hanno sviscerato questa storia in tutti i suoi risvolti. *«Zanazzo non è l'affarista che sottomette gli atti pubblici ai suoi scopi* — ha detto l'avv. Dian — *tanto è vero che questo processo lo innesca lui stesso nel 1971 quando querela Renata Piana Raineri ritenendosi calunniato dai motivi aggiunti che la parte civile aveva inviato al consiglio di Stato per la famosa vicenda dell'esproprio. Si è sostenuto che Zanazzo volesse il mercato nella proprietà Piana, per avere poi una strada che avrebbe valorizzato i propri terreni, ma si dimentica che l'esigenza della strada in Valletta Artallo nasce già nel 1945 come opera pubblica, e si dimentica anche che nel 1950 è Giacomo Raineri ad offrire l'area in questione al Comune proprio per trasferirvi il mercato»*.

Il patrono di Zanazzo si è dilungato sulle due questioni — strada e mercato — dimostrando che non erano assolutamente collegate e concludendo che con la delibera dell'ottobre 1966 Zanazzo e tutti i consiglieri comunali avevano fatto il loro dovere di pubblici amministratori.

L'avv. Roberto Moroni ha iniziato la sua difesa citando qualche sentenza della Corte costituzionale, e via via accalorandosi ha detto: *«Il mercato nella zona contesa piace nel '50 ad una amministrazione comunista, poi ad un commissario prefettizio, quindi ad una giunta centrista ed infine a quella di centro-sinistra. Zanazzo compra il terreno quando non è ancora in consiglio comunale: nel '64, lui vicesindaco potrebbe costruirci con un indice di fabbricabilità di due metri cubi ma non fa niente per sfruttarlo, e arriva al punto che nel 1970, mentre coadiuva con l'arch. Gabrielli per il piano regolatore favorisce l'insediamento del mercato mentre la sua proprietà viene vincolata a parco pubblico. Bene: se Zanazzo è il malandrino che p.m. e parte civile dipingono, un anno e dieci mesi sono pochi, ma se non lo è nessun compromesso è possibile, va restituito alla sua dignità di uomo»*. E' seguita una breve replica dell'avv. Marcellini di parte civile cui ha risposto, altrettanto brevemente, l'avv. Moroni.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Corrado Zanazzo ha affermato: *«Sono convinto di essermi comportato correttamente; nelle stesse circostanze anzi rifarei tutto come ho fatto»*. Dopo 50 minuti il presidente Varalli ha letto la sentenza assolutoria. La vicenda comunque non finisce a questo punto: il seguito si avrà presso la magistratura romana che dovrà istruire d'ufficio il procedimento per calunnia promosso dall'ex vicesindaco contro Renata Piana Raineri.

Vittorio Preve

IMPERIA — Remo Dominissini, 40 anni, lucidatore, via Matteotti 78, perduto il controllo dell'auto sulla strada di Capo Berta è andato a sbattere contro il muro di protezione a mare. Ferito al capo ed al corpo, è stato ricoverato all'ospedale.

IMPERIA — Un nuovo ufficio postale è stato inaugurato ieri mattina in Borgo Marina, per venire incontro alle necessità della zona.

Con una "preziosa" collezione di francobolli

Pensionato di Imperia è truffato di due milioni da falso ingegnere

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 febbraio.

(b. r.) Truffa per due milioni, con i francobolli, ad Imperia, ai danni di un pensionato, Alessandro Aretti, 60 anni, abitante a Prelà, nell'entroterra di Porto Maurizio.

Il pensionato stava prendendo un caffè al bar Ariston di piazza Dante quando è stato avvicinato da persona (parlava francese) che gli ha chiesto l'indirizzo di un medico al quale doveva consegnare un blocco di francobolli rari, del valore di 14 milioni di lire. L'Aretti ha detto di non sapere dove il medico abitava. A questo punto si è inserita nel colloquio una seconda persona, dall'accento piemontese: *«Ho sentito casualmente la conversazione* — ha detto —*; il medico è assente da Imperia: io lo conosco»*.

I tre hanno iniziato a parlare del più e del meno finché è arrivato un «ingegnere», che si è dichiarato disposto a ritirare i francobolli, dal momento che il francese affermava di non voler tornare in patria con il prezioso carico e che neppure poteva aspettare il rientro del medico.

A conclusione della vicenda, il pensionato, frastornato dai discorsi dei tre, uno dei quali aveva anche finto di entrare nel grattacielo «A. Doria» per controllare se il medico era, o no, in casa, si è lasciato indurre a recarsi al paese per prendere due milioni in contanti che ha consegnato al «francese» ricevendo in cambio una custodia in plastica con 10 francobolli antichi.

Quando i tre sono scomparsi il pensionato è stato colto dai dubbi, ma era ormai troppo tardi: in questura, dove egli ha presentato denuncia, è stato accertato che i francobolli non hanno alcun valore commerciale, mentre il terzetto di truffatori è fuggito su una «124» della quale non è stato rilevato il numero di targa.

Al S. Martino di Genova

Morto dopo un mese per un incidente stradale

Finale Lig., 1 febbraio.

(s. d.) Stanotte è morto al centro di rianimazione del S. Martino di Genova, dove si trovava ricoverato dal 13 gennaio per le lesioni riportate in un incidente stradale, Francesco Scibetta, 24 anni, residente a Finale Ligure, via Torino 48-3.

Il giovane, che lavorava come stalliere presso la Società Ippica Finalese, mentre percorreva la statale Aurelia sulla sua moto aveva travolto un pensionato, Stefano Mino, 68 anni, piazza San Giovanni Battista 7-4 che stava attraversando la strada. Il Mino era morto sul colpo; Scibetta invece, è stato trasportato all'ospedale in stato di coma ed è morto dopo una lunga agonia.

Auto contro camion a Cervo: tre i feriti

Imperia, 1 febbraio.

(b. r.) Tre persone sono rimaste ferite ieri sera in uno scontro avvenuto sulla via Aurelia, in località Porteghetto, presso Cervo.

L'auto, condotta da Carlo Porri, 60 anni, di Andora, via Aurelia 154, ha sbandato sulla sinistra e si è scontrata con un camion che procedeva in senso opposto, guidato da Matteo Sandri, 47 anni, di Vado Ligure, via Piave 48.

Il Porri, che ha riportato trauma cranico e sospetta frattura costale è stato giudicato guaribile in 15 giorni; la prognosi è di 10 giorni per la moglie Lisetta Vannucci e per Rosaria Licardi, 18 anni, di Andora, via Doria, che viaggiavano con lui.

Barche in pericolo

Savona: mare in tempesta

Savona, 1 febbraio.

(n.s.) *Fortissime raffiche di vento, che raggiungevano anche forza 5, hanno investito ieri pomeriggio la città e la rada di Savona. Alcune imbarcazioni a vela si sono trovate in difficoltà ed in loro aiuto ha dovuto accorrere la motovedetta della capitaneria di porto.*

Sempre a Savona, l'operaio edile Francesco Pilleri, 36 anni, abitante a Quiliano, via Roma, si trovava in via Mazzini quando veniva colpito al capo da un grosso pezzo di vetro che il vento aveva strappato da un lucernario. Il Pilleri è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni.

A Castagnabuona di Varazze, invece, una raffica di vento ha sradicato un albero e lo ha scaraventato sui fili della linea elettrica interrompendo per breve tempo l'erogazione dell'energia.

Provincia di Savona

Mezza pensione negli alberghi

Savona, 1 febbraio.

(n.s.) **Presieduta da Carlo Baccelli si è riunita ieri sera a Loano la giunta provinciale dell'Associazione albergatori che riunisce 1200 aziende, la quale ha preso in esame alcuni problemi riguardanti il turismo.**

Tra l'altro è stato deciso di istituire, e di inserire nel prossimo annuario degli alberghi, la tariffa di mezza pensione che consente, in confronto alla tariffa di pensione completa, una riduzione del 15-20 per cento.

La giunta ha stabilito inoltre di invitare tutti gli associati a contenere al massimo i prezzi.

I rappresentanti degli albergatori hanno quindi espresso una viva protesta per la decisione della «Sip» di chiudere i posti telefonici pubblici che sarà causa di «gravi disagi» soprattutto per i turisti stranieri.

Nominati i tecnici

Si fa il piano in Valbormida

Cairo Montenotte, 1 febbraio.

(b. b.) Dopo mesi di attesa e di riunioni nella tarda notte di ieri i sindaci ed i delegati dei comuni del comprensorio del Bormida si sono accordati per la nomina dei tecnici ai quali affidare la redazione del piano regolatore intercomunale. I prescelti sono gli ingegneri Rocco Pelizzo, Luigi Barlocco, Enrico Audifred e l'architetto Nino Gazzaro. L'ingegnere Barlocco coordinerà i lavori dell'équipe tecnica.

Non è stata però risolta la controversa e spinosa questione di chi e quanti dei tecnici saranno impiegati «a tempo pieno» nella redazione dell'importante strumento urbanistico. La decisione è rimandata ad una prossima riunione fra i quattro professionisti ed il comitato esecutivo del piano.

«Una soluzione di compromesso» si dice a Cairo.

Incidente a Carcare

Senza patente uccise donna

Carcare, 1 febbraio.

(b. b.) **Renato Domenighini, 31 anni, di Cividate Camuno, è stato denunciato dalla polizia stradale di Carcare per sostituzione di persona, falso ideologico e contraffazione di patente.**

L'uomo, alla guida di un camion si scontrò con l'auto di Irene Bertola, 38 anni, residente a Ferrania, che rimase uccisa. Dopo l'incidente mostrò agli agenti una patente intestata ad un suo omonimo impiegato di banca residente a Malegno.

I sospetti sull'autenticità della patente nacquero dal fatto che il Domenighini è poliomielitico e pertanto avrebbe dovuto essere in possesso di patente speciale diversa da quella esibita. Le successive indagini svolte dal brigadiere Frixione hanno consentito di fare piena luce sul falso.

Dopo l'arresto del sindaco Giuseppe Bergero

Inchiesta sull'edilizia a Cengio Sotto accusa l'Ufficio tecnico?

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 1 febbraio.

(b. b.) In concomitanza con l'inizio dell'istruttoria formale nei confronti dell'ex sindaco di Cengio, professore Giuseppe Bergero, arrestato due mesi or sono per tentata concussione ai danni di un impresario edile del luogo, Nino Ardenti, e posto in libertà provvisoria alla vigilia di Natale, il giudice Sarni, al quale è stata affidata l'inchiesta, avrebbe inviato una comunicazione giudiziaria al geometra dell'ufficio tecnico comunale Renato Garello. La notizia, trapelata nell'ambiente giudiziario, non ha trovato conferma ufficiale.

Il magistrato, pur non smentendo la notizia, si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Il geometra Garello, che è membro della commissione edilizia comunale, si sarebbe interessato per ottenere l'approvazione di alcuni progetti redatti dal suo studio tecnico.

Garello anche questa mattina era al suo posto di lavoro nel Comune di Cengio. Non ha voluto commentare la notizia. *«Non ne so niente* — ha detto —*; ho l'influenza, finito l'orario di lavoro, vado a casa a riposarmi»*, ed ha rifiutato il colloquio.

Di certo per il momento si sa che dopo l'arresto del professor Bergero, interrogato ieri dal giudice Sarni, i carabinieri di Cengio, al comando del capitano Volpini, avevano sequestrato una voluminosa documentazione sull'edilizia.

A PAGINA 9
Fossati, manager del Genoa
Servizio di **Francesco Rosso**

Per il consiglio di istituto

Savona: i candidati alla media «Boselli»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 febbraio.

(n. s.) E' scaduto oggi alle 12 il termine per la presentazione delle liste per le elezioni dei consigli di istituto nelle medie inferiori.

Queste le liste presentate alla «Paolo Boselli»:

DOCENTI — *Lista n. 1:* Caterina Baglietto, Giulia Besio, Bruna Bonfiglio, Irene Duce, Lidia Garbarino Lombardi, Lorenzo Messina, Silvana Sargiano e Rosina Trionfi Signa. *Lista n. 2:* Gaspare Maletto, Franco Musso, Francesco Luguni, Maria Grazia Ratto Rolla e Teresa Molinari.

GENITORI — *Lista n. 1:* Raffaele Albesiano, Francesco Barberis, Roberto Biasic, Pietro Caviglia, Francesco Di Donato, Amelia Ghibaudo Franceschi, Anna Oliveri Manfredi e Giorgio Scali. *Lista n. 2:* Rosangela Viani Benedusi, Gerolamo Casirati, Colombo Masante Delpiano, Mario Mazzino, Giorgio Oddera, Luigi Salvo, Gesualdo Saracco e Antonio Spagnuolo.

NON DOCENTI — *Lista n. 1:* Regina Moscarda Sotte e Giuliana Rosini. *Lista n. 2:* Maria Albano Borsarelli e Carlo Basso.

Indagine della Regione per 2 cantieri a Loano

Loano, 1 febbraio.

(g. m.) **Un tecnico della Regione ha effettuato stamane il sopralluogo nei due cantieri edili loanesi che sembra abbiano violato la recente legge sul blocco dell'edilizia avendo iniziato i lavori dopo il 22 gennaio. Le costruzioni sono in regione Olivette: la prima, dell'impresa Valentino e Campa, prevede la ristrutturazione di un edificio esistente. Sulla questione era intervenuto il consigliere indipendente dottor Strada con un telegramma alla Regione.**

L'altra costruzione, un condominio, interessa il dottor Piero Vignola ed il fratello, geometra Alberto, assessore comunale alle gestioni municipalizzate. Sull'esito del sopralluogo dei funzionari non sono trapelate indiscrezioni: si ritiene che gli organi regionali provvederanno ad inviare al comune di Loano un dettagliato rapporto contenente le direttive da seguire per l'eventuale sospensione dei lavori nei cantieri contestati.

LIGURIA SPORT

Cerca la prima vittoria esterna

Imperia ad Aosta con molta fiducia

Le uniche incertezze riguardano la difesa - "Domenica la squadra ha dimostrato carattere e capacità realizzatrice, dice Dagnino, due doti che ci dovrebbero dare la vittoria"

Imperia, 1 febbraio.

Sempre alla ricerca della prima vittoria esterna in questo campionato l'Imperia è partita questa mattina per Aosta. L'impresa potrebbe anche riuscire perché i valdostani, che precedono l'Imperia di un punto in classifica generale, dopo un brillante inizio di campionato, sembrano ora in crisi: hanno subito due sconfitte consecutive, incassando complessivamente sette reti e segnandone una sola. Domani potrebbe essere l'occasione buona per i cannonieri neroazzurri di mettere a segno diverse reti, alleggerendo così il compito della difesa che ultimamente non si è dimostrata molto sicura.

Proprio alla sistemazione del traballante settore arretrato l'allenatore Dagnino ha riservato le maggiori attenzioni, favorito anche dalla riacquistata disponibilità di Soro, Malagoli e Carrani. Resta da vedere se il trainer, oltre alla prevista restituzione alla squadra-riserve del giovane Leone (che però si è comportato molto bene nell'ultima partita) farà a meno anche di Ronco, che sta attraversando un periodo poco felice. In questo caso, davanti a Jannicelli, riconfermato in porta con Valle come rincalzo, potrebbero schierarsi Soro e Carrani, a meno di altri «rivolgimenti» con Malagoli come «libero», e lo spostamento di Gozzano.

Per quel che riguarda il centro campo esiste un solo dubbio, relativo alla disponibilità di Gittone che, domenica scorsa, dopo un magnifico primo tempo, ha dovuto uscire dal campo per un risentimento muscolare. Il recupero del giocatore non è ancora sicuro e Dagnino ha quindi deciso di portare con sé anche Panizzi.

L'allenatore si dimostra abbastanza tranquillo: «Siamo giunti ad un tale punto nel campionato ed in classifica generale — *dice* — che dobbiamo sempre rischiare per

L'allenatore Dagnino

vincere». *Per Dagnino l'Aosta, pur sconfitto due volte di seguito, rappresenta sempre un osso duro:* «E' una squadra di grande esperienza — *osserva* — e ad Aosta i neroazzurri, abituati al loro campo erboso, dovranno forse giocare su un fondo gelato ed irregolare che favorirà maggiormente i padroni di casa».

Anche i giocatori sono fiduciosi. Domenica scorsa, in più occasioni, hanno dimostrato di possedere, soprattutto all'attacco dove imperversano Geremia, Guidetti, Gittone, ed anche Ottonello e Marinelli, una notevole coesione che si converte in frequenti occasioni da rete. Purtroppo questa «guarigione» del settore attacco, che era un tempo il «grande malato» dei neroazzurri ha coinciso con un certo indebolimento del settore difensivo che ha finora incassato 22 reti.

«Domenica scorsa la squadra ha saputo rimontare l'handicap costituito da un arbitraggio non certo favorevole, dimostrando carattere e capacità realizzatrice. Sono due doti — *conclude Dagnino* — che ci dovrebbero dare, finalmente, la prima vittoria fuori casa, e proprio ad Aosta».

Bruno Viano

Soro: torna in campo

Briano non è riuscito a trovare i soldi per rimettere a posto la situazione

Il Savona si è "sfasciato" alla vigilia dell'incontro con la capolista Albese

I giocatori hanno inviato ieri una raccomandata alla società: a fine campionato saranno liberi - Il presidente promette aiuti da un nuovo gruppo di finanziatori che però non si presentano - Cosa deciderà la Lega? - Oggi l'incasso del Bacigalupo è destinato interamente agli atleti - Cucchi commenta: "Con quello che è avvenuto è impossibile sapere quale sarà il rendimento dei biancoblù"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 febbraio.

E' arrivata la triste conferma: il Savona calcio s'è sfasciato. Due i fatti nuovi di oggi: i giocatori biancoblù, senza concedere neppure la «tregua» che avevano annunciato, hanno spedito la raccomandata grazie alla quale a fine stagione diverranno proprietari del proprio cartellino; Mario Briano ha annunciato di avere in fase avanzata una trattativa con alcune persone disposte a rilevare il Savona.

E' lecito concedere ancora fiducia all'amministratore unico? Oggi alle 14 ha detto: *«Entro stasera fornirò, se non i nomi, precise indicazioni sui nuovi dirigenti».* Poi, non si è più fatto vivo. Alle 19 il suo legale, avvocato Levati, ha dichiarato: *«Non è una trattativa semplice. Abbiamo bisogno di tempo».*

Si tratta di una partita con il morto, perché probabilmente il Savona scomparirà dalle scene calcistiche nazionali. Il pessimismo è d'obbligo.

Vediamo di fare il punto. Ieri, 31 gennaio, è scaduto il

L'attaccante Panucci

termine per tenere vincolati gli atleti. Hanno l'obbligo di giocare fino al termine del campionato, poi saranno liberi. Stasera si sono nuovamente consultati con il loro sindacalista, Campana. *«Spedite immediatamente le raccomandate* — ha detto —: *è la soluzione più favorevole a voi. Sarete padroni del vostro destino, potrete accasarvi dove vorrete. La Lega garantirà i vostri pagamenti per quest'anno».*

Non hanno spedito la raccomandata Piero Cucchi, che resterebbe comunque a Savona: Mircoli, Fossa, Longoni (il loro contratto parte da novembre e hanno già percepito una mensilità), e Vittorio Panucci, che appartiene quasi interamente al Monza. Tutti gli altri, chi per l'intero valore chi per la comproprietà, si sono decisi a fare il grande passo.

Oggi alle 14 Mario Briano è venuto alla nostra redazione per annunciare: *«Ho contattato tre persone disposte a entrare nel Savona. Pagheranno uno stipendio* (ma intanto siamo già al primo febbraio, n.d.r.) *e gestiranno il sodalizio. Sono in grado di aggiungere altri particolari entro questa sera».*

Alle 19 l'avvocato Levati ha detto: *«Mario Briano, dopo aver pagato di persona per la sua permanenza alla guida della società, farà in modo che il Savona venga rilevato da un gruppo di sportivi. Sono persone che offrono le massime garanzie. Alcune di loro fanno parte del "Comitato salvezza", oltre no. Si tratta di tirare fuori i soldi, e non soltanto le parole come i presunti nuovi dirigenti hanno fatto fino ad oggi. Briano ha disposto che l'incasso di domani venga consegnato per intero ai giocatori».*

La posizione del «Comitato salvezza» è illustrata da Luciano Locci: *«Siamo disposti a concludere la vicenda nei termini noti. Per adesso non c'è altro da aggiungere».*

Infine, c'è l'aspetto federale. Senza parco giocatori, con la società praticamente fallita, avendo perso il capitale, e quindi in liquidazione, è facoltà della Lega decidere sul diritto sportivo, cioè sull'iscrizione o no del Savona, per il prossimo campionato, al torneo di quarta serie (o di promozione). La Lega può concedere il diritto sportivo a un gruppo di persone che offrano garanzie sia sul piano sportivo che su quello economico. Altrimenti, al posto del Savona verrà iscritta un'altra società e il sodalizio biancoblù, dopo 70 anni di attività, cesserà di esistere.

Il campionato continua. A complicare ulteriormente le cose, la seconda giornata del girone di ritorno riserva al Savona, in casa, l'avversario più difficile: la capolista Albese. Il ruolino di marcia dei piemontesi fa paura: 18 incontri disputati, 11 vittorie e sette pareggi. E' l'imbattuta del girone. L'Albese ha segnato 33 reti (contro le 15 del Savona) e ne ha subite 15 (21 i biancoblù). L'allenatore Ferretti e il d.s. Moschino sono ormai convinti di avere in tasca la promozione.

L'inseguitrice più pericolosa, l'Omegna di Gigi Bodi, arranca a 23 punti, con ben sei lunghezze di ritardo. Nonostante questo largo vantaggio, l'Albese riesce a mantenere la concentrazione. Lo dimostra il secco 6-0 inflitto domenica al Castellamonte, la squadra che superò il Savona nella tappa più mortificante della stagione.

«E' certo — dice Cucchi — *che non entreremo in campo nello stato d'animo migliore. Durante i primi giorni della settimana eravamo riusciti a concentrare i ragazzi. Ieri la situazione è precipitata nel modo che ormai tutti conoscono: non è possibile prevedere quale sarà il rendimento dei biancoblù».* Ogni considerazione di ordine tecnico è dunque fuori luogo.

Piero Cucchi e Felice Pelizzari hanno risolto il problema dei fuori quota confermando Corti fra i pali. Spiega l'allenatore: *«Non possiamo correre il rischio di far giocare il pur bravo Nacinovich. Occorre un estremo difensore esperto, e Corti fa al caso nostro».* Il giocatore - allenatore ha deciso di autoescludersi in favore del portiere, di Ruggero Scichilone e di Vittorio Panucci, ritenuti insostituibili. *«Se l'andamento del confronto lo richiederà* — aggiunge Cucchi —, *entreremo Nacinovich ed io, come consente il regolamento. In panchina porterò Borri e Rotor».*

Poiché Canepa ha dato forfait, la maglia di stopper andrà a Perlo; la coppia di terzini sarà formata da Corbelli e Mircoli. Alle loro spalle, con il compito di evitare gli ingenui errori che sono costati tanto cari al Savona, agirà Scichilone nelle vesti di battitore libero. Longoni e Fossa saranno centrocampisti con compiti difensivi; quelli offensivi toccheranno al giovanissimo Orcino e Fraioli. Corbellini e Panucci completano lo schieramento.

«Nonostante le disavventure — afferma il centravanti — *faremo il possibile per battere l'Albese. Abbiamo ancora una dignità, e il buon nome di Savona sportiva da difendere».*

Imprevedibili anche le reazioni del pubblico: domani al Bacigalupo si scriverà forse la pagina più drammatica della storia biancoblù.

Sandro Chiaramonti

Mario Briano: «Ma che cosa volete da me?»

Ricomincia il campionato di Seconda Categoria

Parti invertite nel girone di ritorno Ora il Ferraro insegue la Spotornese

Ma per i savonesi l'obiettivo rimane la promozione - Oggi incontrano il Valleggia - Il Cengio ha ritrovato un modulo di gioco - Laigueglia, Andora e Santa Cecilia outsiders pericolose

Inizia dopo due settimane di pausa il girone di ritorno del campionato di seconda categoria.

Le parti fra le due favorite del torneo, Ferraro e Spotornese, si sono invertite. E' quest'ultima, ora, ad essere in testa, tallonata ad una sola lunghezza, dai savonesi che avevano guidato la classifica fino alla penultima giornata del girone di andata.

La posizione di inseguitore non dispiace al trainer dei savonesi Emilio Pacini. «*Saremo avvantaggiati* — dice — *dal fatto di non essere più la squadra da battere ad ogni costo*». Ha tenuto impegnati Vasconi e compagni con due partite amichevoli nelle quali i giocatori hanno dimostrato di essere in ottime condizioni di forma. «*Il nostro obiettivo* — afferma Pacini — *rimane la promozione ed abbiamo le capacità per raggiungerla*».

Ermes Muccinelli, l'ex juventino e nazionale che allena la Spotornese, ha avuto molti dei suoi giocatori impegnati nel duplice confronto fra la rappresentativa della provincia di Savona e quella spezzina. Hanno dimostrato di possedere grinta e condizione atletica. «*A mio avviso* — dice il tecnico — *la favorita per il successo finale rimane il Ferraro. Anche il Cengio ha buone possibilità. Certamente non butteremo via eventuali occasioni favorevoli, tuttavia i nostri programmi non prevedono la promozione*».

Il Cengio di Arena ha ritrovato gioco e convinzione. Accanto ad alcuni «vecchi» si sono affermati giovani, come Foglia, che dimostrano sempre più autorità e grinta. «*La squadra* — dice il presidente — *ha raggiunto la giusta corburazione. Verranno anche i risultati*».

Laigueglia, Andora e Santa Cecilia restano le più pericolose «outsiders». Le prime due, dopo un inizio in sordina si stanno esprimendo da molte giornate a livelli di gioco eccellenti. Gli albisolesi, con l'acquisto del portiere Traversa, hanno dato solidità allo schieramento difensivo.

Perde colpi, invece, dopo una partenza «a razzo», l'Altarese. In piena crisi dirigenziale e tecnica, il Bragno sembra ormai condannato alla retrocessione dove sono coinvolte Calizzano e Borgio Verezzi.

Il Valleggia, impegnato domani nel derby con i «cugini» del Ferraro, non vuole interrompere la serie positiva che gli ha consentito di abbandonare la bassa classifica. L'allenatore avversario, Pacini, teme il clima del derby.

Bruno Balbo

Gli incontri oggi

Bragno-Andora
Laigueglia-S. Cecilia
Calizzano-Millesimo
Borgio Verezzi-Nolese
Altarese-Cengio
Spotornese-Sanremo
Valleggia-Ferraro

Incontri casalinghi per la Maurina basket

Imperia, 1 febbraio.

(b. v.) Le squadre di pallacanestro maschile e femminile della Maurina, che capeggiano le rispettive classifiche del campionato di promozione ligure, giocheranno domani pomeriggio in casa decise a mantenere il primato.

Le ragazze di Sacchetti, nettamente favorite, scenderanno in campo alle 15 contro l'Ima Vallecrosia. «*Un incontro che non dovrebbe darci pensieri* — dice l'allenatore — *data la nostra superiorità*».

Più duro l'incontro della squadra maschile che, alle 17, si incontrerà con il Don Bosco di Sampierdarena. «*La squadra genovese* — dice il "mister" Baiardo — *è giovane e molto decisa ma la maggiore esperienza della Maurina dovrebbe prevalere. Inoltre possiamo contare sul rientro di Acquarone. Tutti i giocatori sono in ultima forma*».

Sciatore savonese muore per embolia

Savona, 1 febbraio.

(n. s.) Un appassionato sportivo savonese, Luigi Giallanza, 55 anni, via Trilussa, colpito da embolia mentre stava sciando è morto ieri all'ospedale di Verona.

Il Giallanza si era recato per alcuni giorni in Val Gardena per praticare lo sport preferito. L'altro giorno mentre stava sciando è stato colto da un grave malore.

Affronta la Vadese

Basket Club Sanremo oggi «partita chiave»

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 febbraio.

(s. s.) «*E' praticamente una partita chiave per sperare nella promozione in serie D. Siamo a pari punti con la Maurina di Imperia e la Vadese. Questi ultimi saranno nostri ospiti* — dice Werter Bacchilega, allenatore del Basket Club Sanremo — *e confesso che li affrontiamo con qualche paura. La Vadese ha travolto domenica scorsa la Ventimigliese per 102 a 61, ma noi abbiamo ottenuto una preziosa vittoria a Sampierdarena. Quindi chi vince domani ha la possibilità di partecipare alle finali per andare in D*».

C'è molta attesa per questa gara che si disputerà domani alle 17 nella palestra del liceo Cassini.

Il Basket Club Sanremo scenderà in campo con Mancini, Cicchelli, Baldi, Albé, Paganini, Grottini, Boeri, Marzocco, Gerdasio, Dazzi.

Ieri una partita che ha annoiato gli spettatori

I finalesi, come statue, sconfitti dall'Albenga in amichevole (3-0)

Ha giovato agli ingauni la "cura" del nuovo allenatore Tonelli - Completamente recuperato Vignolo, che ha segnato nel primo tempo

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 1 febbraio.

(s.d.) Finale e Albenga hanno dato vita, questo pomeriggio, a un deludente confronto amichevole che ha annoiato gli spettatori presenti al Comunale.

All'Albenga, che si è limitata a controllare senza fatica le sterili trame avversarie, la cura Tonelli sembra tuttavia avere giovato.

Meglio impostata del Finale, l'Albenga ha vinto per 3-0 senza che i locali riuscissero ad arginare i suoi attacchi. I giallorossi, privi di parecchi titolari (Comelli, Botto, Franco, Dominici, Balbo), hanno denunciato le consuete carenze in zona d'attacco: in novanta minuti, un solo tiro di Cusimano è stato diretto verso la porta di Albini. Troppo poco per una squadra che domenica prossima dovrà giocarsi contro la Taggese le ultime speranze di promozione.

La cronaca si riduce alle reti. Nel primo tempo, al 19', c'è uno splendido scambio volante tra i due ex finalesi Beltramo e Vignolo: quest'ultimo, smarcato in area, sfrutta il tocco del compagno e segna. Cinque minuti dopo, Beltramo si ripete, crossa per Bruzzone, che rimette al centro: i difensori finalesi sembrano delle statue e Pioppo non ha difficoltà a battere per la seconda volta Alberelli.

Nella ripresa, quasi allo scadere, è proprio Tonelli ad eludere l'uscita di Calcagno ed a segnare.

Finale Ligure: Alberelli (Calcagno); Pregliasco, Caranna; Marchi (Colombo), Poddighe, Cusimano I; Daga, Cusimano II, Vigone, Castello, Torri. Allenatore: Luciani.

Albenga: Albini; Bruzzone, De Campo; Vignolo, Casalino, Costanzo; Fabris (Tonelli), Cazzola, Beltramo, Pizzo, Pioppo. Allenatore: Tonelli.

Arbitro. Rabellino, di Celle Ligure.

Intensi allenamenti per Albenga e Loanesi

Albenga, 1 febbraio.

(g. m.) La lunga pausa del campionato di promozione ha indotto l'Albenga ed il Loanesi ad un intenso programma di allenamenti. Alla ripresa l'Albenga affronterà in trasferta la Sanremese, capolista; il Loanesi restituirà la visita all'Arenzano.

I bianconeri di Tonelli, dopo l'incontro amichevole disputato questo pomeriggio a Finale, sosterranno tre sedute di allenamento nel corso della settimana per incontrare, sempre in amichevole, domenica prossima l'Alassio all'Annibale Riva.

A Loano sono state rese note le decisioni del giudice sportivo dopo l'assedio all'arbitro in occasione della partita con il Navalcavi: una giornata di squalifica ai due espulsi, Poggio e Ghiglione, e 40 mila lire di multa alla società.

Il programma degli allenamenti prevede per domani un incontro amichevole a Borghetto S. Spirito con la squadra locale e le consuete sedute di preparazione durante la settimana.

La squadra di Brenna manterrà il primato

Ha il campionato "in discesa" la Sanremese per andare in C

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 febbraio.

Mancano tredici giornate alla fine del campionato di promozione e tre squadre sembrano destinate a contendersi l'ambito passaggio alla serie «D», anche se altre due (Varazze e Arenzano) non hanno perso tutte le speranze e fanno calcolo su ipotetici capitomboli delle tre capoclassifica che sono: Sanremese, Pontedecimo e Gruppo C.

Indubbiamente, chi sta meglio di tutte è la Sanremese, che oltre ad avere i due punti di vantaggio sulle avversarie (capitale importante in questo momento), sembra avere un calendario «tutto in discesa». Una sola trasferta difficilissima sulla carta: quella di Pontedecimo, in casa della più diretta rivale. Poi nella zona di Genova un viaggio per affrontare il Little Club (partita che si preannuncia avvelenata per le note polemiche) e uno per il Navalcavi, alla penultima di campionato, quando la classifica potrebbe aver già assunto una sua fisionomia ben marcata. Poi trasferte tutte relativamente brevi, la più lontana è Loano.

Due «derbies» insidiosi a Ventimiglia e Arma di Taggia. Quindi un calendario casalingo: le maggiori difficoltà poi sembrano quelle relative alle visite dell'Arenzano, Varazze e Gruppo C.

Sanremese in serie D dunque? Presto per dirlo anche perché è convinzione di molti che se la squadra di Brenna potrà recuperare il suo cannoniere Tonoli (cinque gol), il cammino potrebbe diventare più facile, mentre più aspro, combattuto, forse incerto fino all'ultima giornata se Tonoli dovesse rimanere relegato al ruolo di infortunato cronico. «E' presto per cantare vittoria, ma la Sanremese farà di tutto per evitare un'atroce beffa come quella dello scorso anno», afferma Gianni Brenna il cui amaro ricordo della sofferta partita (terminata 0-0) con il Gruppo C ad Alassio per la squalifica del campo nello scorso torneo lo sveglia ancora oggi nel pieno della notte. Quel gol fallito da Bellantonio agli sgoccioli della partita, che poteva valere lo spareggio con la Sarzanese è ancora un tormento.

La classifica dei cannonieri della Sanremese, relativa alle ventisei reti realizzate, è la seguente: Tonoli e Chiari 5 gol; Scaburri e Masia 3; Cavalieri e Grammatica 2; Ventura, Gatti, Brenna, Zitta 1; più un'autorete e un gol a tavolino per la partita di Ovada.

Infine, la classifica di rendimento e tecnica del Sanremo Club Bar Roma, relativa alla partita con Navalcavi: Zitta punti 44; Gatti 40; Masia e Scaburri 39; Chiari 21.

Classifica generale, dopo cinque partite: Gatti punti 250; Masia 215; Zitta 197; Scaburri 125; Chiari 122; De Maria 105.

s. s.

Bella prova con le "Vespe"

Alassio, 1 febbraio.

(p. m.) Nella partita amichevole giocata ad Alassio contro la squadra locale, la Sanremese, capolista del campionato calcistico di promozione, si è imposta per 4 a 2. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Cavalieri al 5', Brenna al 16' e 38' per la Sanremese; aveva pareggiato Pollio al 10' per l'Alassio. Nella ripresa ha accorciato le distanze l'Alassio al 58' con Testa, ma Gatti le ha ristabilite al 72'.

Le vespe alassine benché prive di sei titolari rimpiazzati da giovani rincalzi, hanno costituito un ottimo banco di prova per gli azzurri [illegible] scesi sul campo con l'unica preoccupazione di non rimanere inattivi nella lunga pausa del campionato.

Nel corso della partita un infortunio ha messo fuori causa il sanremese Ventura: una botta al piede sinistro lo ha costretto a lasciare il campo all'inizio della ripresa. Zoppicava vistosamente ma non dovrebbe trattarsi di cosa tanto grave da impedirgli di essere disponibile alla ripresa del campionato.

Formazioni.

Alassio: Iannone; Brilla, Tabò; Gustinetti, Socco, Testa; Ravera, Formento, Pollio, Fasio, Ferrua.

Sanremese: Conchioni; De Maria, Grammatica; Gatti, Foglia, Ventura (Zitta); Scaburri, Rigato, Cavalieri, Masia, Brenna.

Oggi solo quattro incontri nella Prima categoria

La Taggese vuol arrivare in vetta Il Finalpia cerca la prima vittoria

Quattro incontri di recupero sono in programma nel campionato di prima categoria che tenta di assestare una classifica largamente provvisoria.

La Taggese, ferma da due domeniche, vuole raggiungere in vetta l'attuale capolista Cariale. I giallorossi reduci dall'eliminazione di Coppa Italia incontrano la Veloce con il morale alto e la miglior formazione. «Non abbiamo problemi — *annuncia l'allenatore Curti* — ma solo una gran voglia di vincere per presentarci con tranquillità fra una settimana a Finale contro un'avversaria che ritengo ancora l'unica a poterci dare del filo da torcere». *Per i granata savonesi un'eventuale sconfitta potrebbe creare qualche allarme.*

In coda alla graduatoria e in pieno sfacelo tecnico il Finalpia cerca contro la Carcarese la prima vittoria dell'anno. «Se la otteniamo — dice il dirigente Mamoli — sono certo che costituirà il trampolino di lancio per la nostra riscossa». Fra i biancoazzurri mancheranno Robutti influenzato, e Pittalis squalificato, mentre si dà per scontato il rientro di Fiorani e di Parrinello. Gli allenamenti infrasettimanali, tuttavia, sono uno squallore: molti dei grossi calibri li disertano ed anche le riserve, stanche di essere umiliate, hanno abbassato bandiera.

Giorgi, trainer dei biancorossi, si accontenterebbe forse del pareggio, ma spera unicamente che il goleador Perotti si risvegli dal periodo di torpore.

A Sanremo i Carlin's Boys, proiettati in zona promozione, ospitano l'Auxilium Alassio, squadra che si dibatte per evitare la retrocessione ed è dunque assetata di punti. Gli uomini del presidente Croce non avranno vita facile, ma, salvo sorprese, non dovrebbero lasciarsi sfuggire il successo.

Infine Intemelia - Dianese: chi vince continua a sperare, per chi perde invece comincerà la paura di retrocedere.

s. d.

Per il «Trofeo Berretti»

Il Sestri L. sconfitto in casa dall'Acqui (1-0)

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 1 febbraio.

(e. b.) L'Acqui ha battuto il Sestri Levante per 1 a 0. La squadra locale ha perduto la imbattibilità casalinga e gli avversari sono passati alla guida della classifica del trofeo Berretti.

In questo incontro si è rivelata la più nera sfortuna per i ragazzi di Baccherotti, che hanno mancato ben tre reti, colpito un palo, mentre un rigore evidentissimo è stato loro negato.

Gli ospiti, che hanno segnato la rete della vittoria a nove minuti dall'inizio con Rossero, sono riusciti, nonostante fossero in dieci, a salvaguardare la vittoria grazie ad una massiccia difesa che ha sventato tutte le azioni dei corsari.

Sestri Levante: Ottobone; Muzio I, Laurenti; Sirenta, Perego, Bartolini; Dentone, Carobbi, Lampugnano, Mellilo, Califi, 12 Gallo, 13 Garibaldi, 14 Muzio II.

Acqui: Alberti; Miracapelli, Berrone; Dollero, Consorte, Parodi I; Dantini, Parodi II, Rossero, Mastrarosa, Faina, 13 De Petris, 14 Burrone.

Arbitro: Lombardi, di La Spezia.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
SESTRI LEVANTE — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
LOANO — Comunale, via Dante.
ALASSIO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]